

# Olimpiadi Bresciani campioni di matematica

Ottimi risultati ai «giochi» di Cesenatico e al Kangourou di Mirabilandia per gli studenti di casa nostra. Che non sono alieni. E ci tengono a dirlo

**M**atematici uguale «nerd»? Scoppiano in una sonora risata gli studenti bresciani che si distinguono nelle competizioni in materia quando si rivolge loro questa domanda. Chi eccelle anche nelle altre materie e chi no, i ragazzi raccontano in ogni caso di essere pure appassionati di sport e di avere «un'intensa vita sociale». «È un mito da sfatare», concludono quindi in modo concorde.

Si sono tenute nei giorni scorsi le Olimpiadi della matematica (a Cesenatico, dove le premiazioni sono state effettuate sabato) e il Kangourou della matematica (a Mirabilandia, l'esito si è avuto proprio ieri). Con ottimi risultati per i bresciani: tra le cinque squadre selezionate nella sfida curata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, quattro sono arrivate alla finalissima: Calini, che si è classificato secondo a livello nazionale; Copernico, Leonardo (questi ultimi forse penalizzati dall'aver terminato la semifinale oltre le 23, con finale la mattina dopo alle 9) e Mascheroni di Bergamo. Ben otto ragazzi sono riusciti a essere selezionati per le individuali, un numero «legato ai successi conseguiti gli anni precedenti, Brescia è oggi la terza provincia in Italia», sottolinea Aurelia Rossi, referente provinciale per i giochi matematici. Riccardo Turin e Lorenzo Benedini (Calini) si sono così ag-

giudicati un bronzo, come Gabriele Farina (Copernico) e Davide Danesi (Leonardo), mentre Matteo Barucco ha conquistato un argento e Gabriele Calzavara (Leonardi), nono a livello nazionale, l'oro.

Al Kangourou, dove come individuali hanno partecipato Silvia Aperti, Francesco De Santis, Camilla Casamento Tumeo, Davide Danesi, Renato Berlinghieri, Andrea Loda, Leonardo Piscina, Nicola Tisi, Luca Alberti, Lorenzo Benedini e Francesco Ballini, quest'ultimo (studente del Copernico) si è classificato primo nella categoria Cadet.

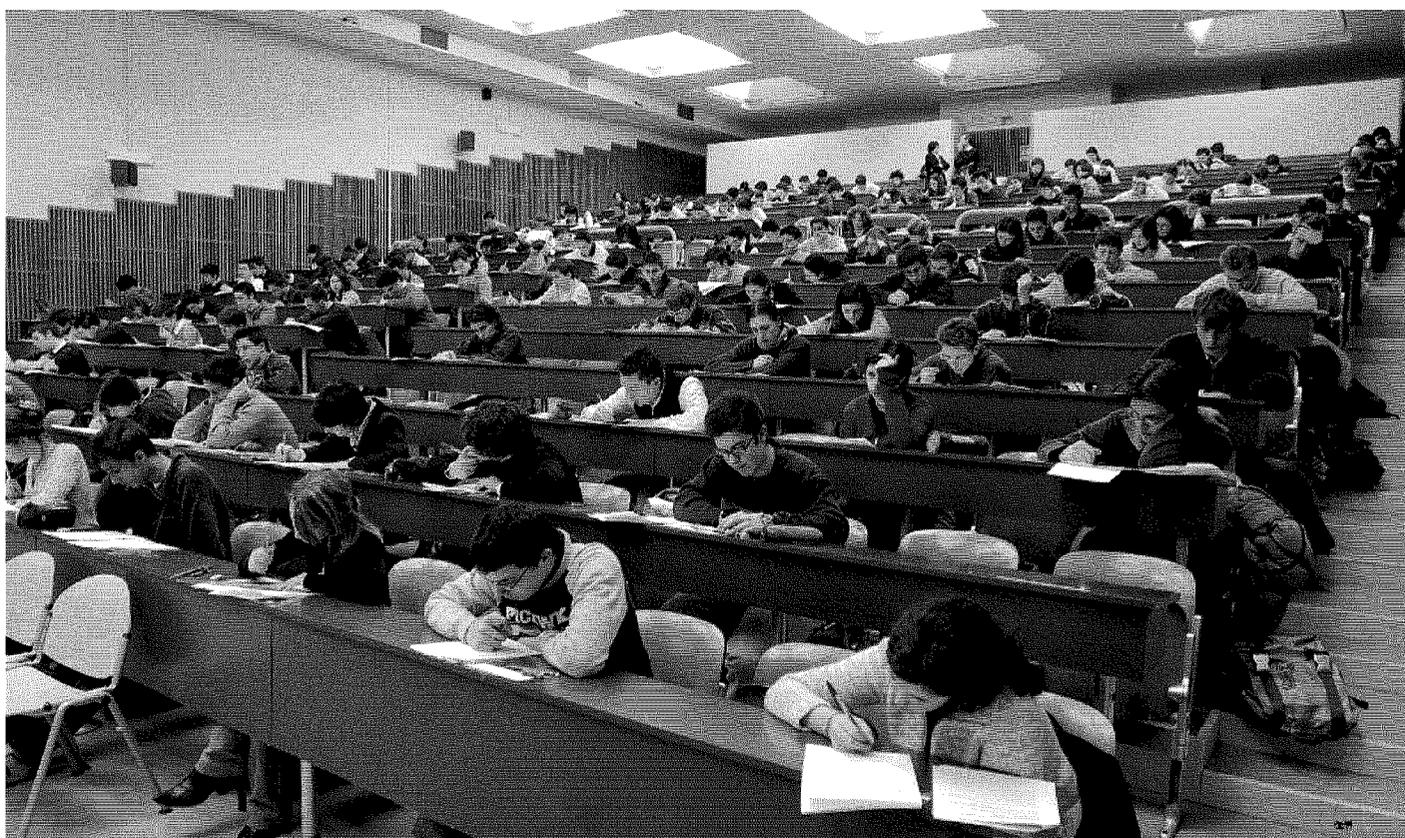
Le gare matematiche, delle quali fanno parte tra i più rinomati anche i Campionati internazionali dei giochi matematici (alla Bocconi parteciperanno il prossimo sabato 70 bresciani), sono le veterane nell'ambito delle competizioni scientifiche, nonchè quelle più numerose e che si aggiudicano il maggior numero di partecipanti. Ma esistono anche Olimpiadi di fisica e informatica, prove di biologia e neuroscienze, il Kangourou dell'informatica.

Sono davvero utili queste gare per stimolare l'interesse nella materia? A detta dei ragazzi, sì. Per molti la passione nella matematica è nata proprio «giocando». È il caso di Matteo Gozio, capitano della squadra del Calini, o di Lorenzo Benedini, che ne è membro insieme a Francesco Ferrari, Matteo Metra, Riccardo Tu-

rin, Guido Bugatti, Giulio Gargantini (consegnatore) e Nicolas Vivenzi (riserva). Ma anche di Gabriele Calzavara (Leonardo). «Quasi tutti i giorni mi alleno un po', in una settimana raggiungerò una decina di ore, ma è un piacere», racconta Lorenzo, che in mate ha tra l'8 e il 9 ma esiti di poco inferiori nelle altre materie. «Mi piace la matematica perché è creativa, a uno stesso risultato si può arrivare in tanti modi diversi, alcuni più eleganti di altri. Il grosso si fa però in compagnia, si migliora attraverso il confronto».

«L'impegno di quest'anno è stato ripagato - prosegue Matteo -, anche se purtroppo avendo gli esami ho potuto dedicare meno tempo alla matematica. Le competizioni aiutano a ragionare, stimolano le capacità di ciascuno, bisogna cercare una soluzione e cavarsela, come nella vita». «Per esercitarsi (anche due o tre ore al giorno prima delle gare) si seguono corsi ma soprattutto ci si allena usando il ragionamento, facendo e rifacendo problemi - aggiunge Gabriele -. È un'occasione per trovarsi con gli amici». Altri interessi? Per Lorenzo il nuoto e il ping-pong, Matteo è allenatore di basket, Gabriele (che nelle materie umanistiche raggiunge «giusto il sei») fa il giocoliere. E tutti quanti amano uscire con gli amici. «Non viviamo di matematica» spiega. Magari qualcuno sopra le righe c'è. Ma per molti la matematica è un interesse come un altro.

**Chiara Corti**



Prove di matematica: per i più abili tra gli studenti bresciani... a far di conto la possibilità di accedere alle fasi che conducono alle gare nazionali e internazionali



Nella foto in alto, Euclide in un'opera di Giusto di Gand

